

Mettere in ordine le cose, ecco la chimera.

Gli affetti nell'anima, i pensieri nella testa, i mocassini nella scarpiera.

«È tutto a posto», questa la frase piú potente che troviamo per tranquillizzare una persona cara in un momento difficile.

Ci provo anch'io, come tutti, a dare un'aggiustatina, ad assestare, a tenere in equilibrio. Questo taccuino serve a disporre tutto per bene sugli scaffali.

Alla fine di queste pagine, è evidente, non avremo risolto nulla.

Oggi sono andato a correre al parco. Il sole splendeva, mi ritrovavo un'ora completamente libera, niente dolori alla schiena. Avevo tutto contro, insomma.

Ho cominciato piano, cercando di non passare vicino a nessuno. È un'operazione più difficile di quanto si pensi: anche in uno spazio grande come piazza San Marco ci sarà sempre qualcuno in grado di pestarti i piedi.

Arrivato a pochi metri dall'area cani, mi sono fermato a riprendere fiato. Nel recinto i quadrupedi fraternizzavano tra loro, giocavano, inseguivano pigne e bastoni lanciati dai padroni.

Isolati dagli altri, calati dentro tute da ginnastica scure, due uomini tenevano al guinzaglio bestie di grossa taglia. Gli animali tiravano, smaniosi di raggiungere gli altri, non si capiva se per ruzzare o per mangiarli.

Mi sono chiesto che appartamenti abbiano quei due, e quali siano i motivi che li hanno spinti a scegliere cani di quel genere, ingombranti come credenze provenzali.

Trent'anni fa ignoravamo certe razze, oggi sono diffuse e rappresentano uno status symbol.

I padroni dei due molossi parlavano gesticolando come vigili urbani in mezzo a un incrocio.

Ho provato a immaginare cosa si dicevano.

TUTA NERA	Bello, che razza è?
TUTA BLU	Un bovaro antropofago... e il tuo?
TUTA NERA	È un mastino sodomita del Caucaso.

TUTA BLU I ciclisti te li mangia?

TUTA NERA Sí, ma io preferisco evitare... portano quelle tutine in acrilico pericolosissime... potrebbero farlo strozzare...

TUTA BLU Hai ragione, è robbaccia... del resto, c'è tanta gente in giro che non ama i cani, purtroppo.

TUTA NERA Purtroppo.

Il bovaro dà uno strappo, staccando quasi un braccio al suo padrone.

TUTA BLU L'altro giorno Killer giocava con un basso e a un certo punto l'ha inghiottito, ma così, per fare amicizia... dovevi vedere la padrona: è impazzita, ha minacciato di chiamare le guardie... insomma, ho dovuto cacciare una mano in gola al cane e tirargli fuori il bassotto!

TUTA NERA Ma dimmi te... è pazzesco: ti fai un cane-preda e poi te la prendi con me che ho un cane-dominio? Ma allora sei scema! È la natura, no? Il pesce grande mangia il pesce piccolo.

TUTA BLU Cani piccoli e bambini sanno solo creare problemi... non puoi girare liberamente, ti rompono le scatole di continuo... «gli metta la museruola», «lo porti al guinzaglio», «non lo faccia avvicinare»... ma se ti dico che il cane è buono! Se è buono è buono, no? Certo, quando parte non si riesce a fermarlo... è come tirare giù un boiler dal quinto piano!

TUTA NERA Bravo! Anche i bambini, per dire... vengo al prato e si mettono a giocare a pallone... è chiaro che il cane si sente provocato. Vede 'sto pallone che rimbalza, gli monta il sangue alla testa, è normale... mah... il vero problema è che non c'è più amore per le bestie, siamo diventati un popolo d'insensibili... a me quando guardo Attila mi si stringe il cuore... vedo questi occhietti piccoli, iniettati di sangue, che mi fissano... ma come si fa a non volergli bene?

Sarà, ma io, nel dubbio che le due bestiole non abbiano ancora fatto merenda, riprendo a correre.